



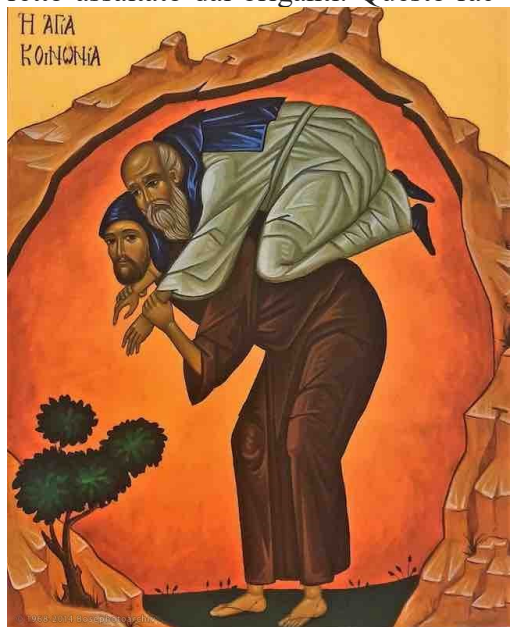
NOTIZIE



Il vero pericolo

Cosa dobbiamo temere veramente!?

In questa domenica la liturgia ci permette di ascoltare una pagina di Vangelo molto bella e intensa, il brano del “Buon samaritano”. L’Enciclica “Fratelli tutti” di Papa Francesco commenta molto bene l’incontro del malcapitato con le diverse categorie di persone che passano accanto al poveretto assaltato dai briganti. Questo rac-



conto, che troviamo nel capitolo 10 del Vangelo di san Luca, lo sentiamo sempre molto vicino alla nostra vicenda personale: siamo tutti consapevoli che la vita è sempre esposta a novità, a volte molto belle, altre volte molto dolorose. Gustiamo la bellezza, l’amore, l’amicizia ma allo stesso tempo questi doni capiamo che sono in pericolo, che noi siamo in pericolo: la violenza, la malattia, il tradimento, la solitudine entrano senza chiedere il permesso nella nostra vita e ne subiamo dolorosamente le conseguenze. Dal momento in cui entriamo nell’età adulta, dopo i

vent’anni circa, iniziamo la buona battaglia della vita. Come l’uomo che scendeva da Gerusalemme a Gerico, noi siamo in cammino e sappiamo che i rischi non sono pochi. Il più grande pericolo, tuttavia, non sono le vicende tragiche e drammatiche della vita. Il poveretto rapinato e malmenato dai briganti rischia di morire per l’indifferenza dei primi due uomini religiosi, mentre viene salvato dall’attenzione che gli riserva un uomo samaritano. Il vero aiuto nella disgrazia gli viene offerto da una persona che senza titoli particolari si fa prossimo a lui. Il vero pericolo, ieri come oggi, anche per noi, sono l’indifferenza e la solitudine che possono far diventare mortali le situazioni difficili che inevitabilmente incontriamo nella nostra storia, nel nostro destino. A queste considerazioni possiamo aggiungere una decisiva: lasciare o restare soli nei giorni difficili dipende molto dalle relazioni che viviamo. Possiamo, oppure no, stringere relazioni familiari e comunitarie che ci “salvano” quando la vita ci porta nella tempesta. Il vero pericolo è la solitudine, che possiamo, impegnandoci, anche evitare. Come l’uomo samaritano possiamo accorgerci, mettere in salvo e accompagnare verso la guarigione i fratelli e le sorelle che soffrono, e viceversa. Sta a noi, in parrocchia, in oratorio, nei nostri condomini scegliere la solidarietà piuttosto che l’indifferenza. Gesù ce lo dice ancora oggi, e lo rende vivo attraverso il suo Spirito: essere fratelli e sorelle ci permette di affrontare ogni pericolo e di superarlo.

don Paolo

AGENDA

Sabato 28 settembre

OLMI

Ore 16.00: Preparazione Battesimi

Domenica 29 settembre

OLMI

Ore 9.45: catechismo 4^a elementare e cresimandi
Ore 10.00: Conclusione del Corso in preparazione al Matrimonio

Lunedì 30 settembre

OLMI

Ore 17.00: Catechismo 5^a elementare

Mercoledì 2 ottobre

MUGGIANO

Ore 17.00: Catechismo cresimandi

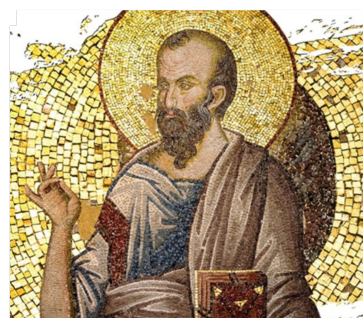
Sabato 5 ottobre

OLMI


Ore 16.00: Preparazione Battesimi


Decanato Baggio
Anno pastorale 2024-2025

Corso di teologia biblica
**«NON SONO PIÙ IO CHE VIVO,
MA È CRISTO CHE VIVE IN ME»**



Relatore: don Franco Manzi

 Domenica pomeriggio
15:00 - 17:30

 Parrocchia
San Pier Giuliano Eymard
(Via Valsesia – Via Bagarotti)

È possibile iscriversi presso le segreterie parrocchiali.

Parrocchia Madonna della Fede

tel. 024598716

madonnadellafede@chiesadimilano.it

Parrocchia Santa Marcellina

tel. 0248911197

santamarcellina@chiesadimilano.it